

RETE LAICA BOLOGNA
COMUNICATO STAMPA
09 MARZO 2011

**MANIFESTAZIONE 12/03. CECCONI: “SÌ ALLA SCUOLA PUBBLICA,
NO AI FINANZIAMENTI ALLE PRIVATE: SIAMO TUTTI RETROGUARDIE”.**

*Maurizio Cecconi, portavoce della Rete Laica Bologna, in merito
alla manifestazione prevista per sabato 12 marzo a Bologna,
in difesa della scuola pubblica e della Costituzione.*

“Il **Comitato Articolo 33** – di cui la Rete Laica Bologna fa parte – promuove un **referendum** consultivo sui finanziamenti del Comune di Bologna alle scuole private paritarie. Crediamo infatti che la priorità dell'Amministrazione debba essere quella di garantire il **diritto costituzionale alla scuola pubblica**: ogni anno più di 200 bambini e bambine la chiedono ma non la ottengono, finiscono nelle liste d'attesa e vengono infine dirottati alle scuole private. Il Comune finanzia le scuole private, ogni anno, con **1.055.000 euro**, che potrebbero invece essere spesi per **migliorare la qualità delle nostre scuole dell'infanzia**”, così **Maurizio Cecconi**, portavoce, che continua: “I fautori dei finanziamenti alle scuole private hanno definito la proposta di ridare la parola ai cittadini come **“una battaglia di retroguardia”**”.

“Noi, che siamo persone serie, abbiamo riflettuto. Ci siamo chiesti: **cosa pensavano di questo tema “gli antichi” e cosa pensano oggi “i moderni”?** Ecco i risultati di una breve indagine”.

“I retroguardisti: **Piero Calamandrei**, discorso all'Associazione a difesa della scuola nazionale: “L'operazione si fa in tre modi: ve l'ho già detto: rovinare le scuole di Stato. Lasciare che vadano in malora. Impoverire i loro bilanci. Ignorare i loro bisogni. Attenuare la sorveglianza e il controllo sulle scuole private. Non controllarne la serietà. Lasciare che vi insegnino insegnanti che non hanno i titoli minimi per insegnare. Lasciare che gli esami siano burlette. Dare alle scuole private denaro pubblico. Questo è il punto. Dare alle scuole private denaro pubblico””.

“Gli avanguardisti: **Benedetto XVI**, discorso al Centro studi per la scuola cattolica: “Nel contesto del rinnovamento a cui si vorrebbe tendere da chi ha a cuore il bene dei giovani e del Paese, occorre favorire quella effettiva uguaglianza tra scuole statali e scuole paritarie, che consenta ai genitori opportuna libertà di scelta circa la scuola da frequentare””.

“Abbiamo scoperto di essere inequivocabilmente dei retroguardisti. **E ne siamo fieri!**”

“Aderiamo dunque alla manifestazione del 12 marzo in difesa della scuola pubblica e della Costituzione e **porteremo in piazza le ragioni di chi difende la laicità delle Istituzioni**, tanto dai tagli quanto dagli attacchi ideologici e clericali”.